l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

CALCIO - SERIE A

TRAVOLGENTE LA ROMA MENTRE LA LAZIO PERDE PER UN SOFFIO A SAN SIRO

Nuova sagra di goal all'Olimpico

Il punto

Impegnate nell'appassionante duello a distanza ravvicinata, Milan e Fiorentina hanno approfittato della ripresa del campionato dopo la parentesi azzurra per distaccare ancora le rivali; il «diavolo» contro la Lazio guastafeste è riuscito ad incasellare l'intera posta in palio ed i viola si sono sbarazzati dell'avversario rosanero mantenendo così invariate le distanze dalla capolista.

Che non si trattasse di due imprese molto facili era noto alla vigilia ed è stato confermato dallo svolgimento degli incontri di San Siro e Firenze. Sul campo milanese i romani andati in vantaggio per ben due volte (ed ambedue con Chiricallo) sono stati raggiunti prima da un goal di Bean e poi da una rete di Cucchiaroni

Quindi nel drammatico finale il redivivo Galli è riuscito a mettere a segno la stoccata decisiva Anche i rosanero hanno venduto cara la loro pelle: battuti dalla prima rete di Julinho sono riusciti a pareggiare con Luosi prima di venire messi K. O da una formidabile doppietta di Montuori.

In queste circostanze quindi la vittoria del Milan e della Fiorentina assumono un valore significativo che sembrerebbe confermare ancora una volta come la lotta per lo scudetto debba ritenersi circoscritta ai viola ed ai rossoneri. Tanto più che anche l'Inter, rivelazione della decima giornata, ha perduto i contatti lasciandosi inchiodare al pareggio in casa del disperato Genova.

Ma forse non c'è da temere che il campionato diventi monotono. Per una Inter che delude, l'undicesima giornata ci ha fornito due nuove probabili rivali dei viola e dei rossoneri: intendiamo riferirci alla Juventus che guidata dal redivivo Boniperti (autore di due goal) ha facilmente travolto l'incompleto ma sempre solido Bologna e sopratutto alla Roma, la grande Roma impostasi con un punteggio tennistico alla Sampdoria, confermando l'eccezionale stato di grazia già manifestato nelle partite contro la Spal (anche allora l'attacco giallorosso mise a segno cinque palloni) e l'Honved.

Considerando i due goal segnati al Milan a San Siro il bilancio dell'attacco romano nelle ultime tre partite è veramente eccezionale: dodici goal, ai quali bisogna aggiungere i tre inflitti ai campioni magiari. Non c'è quindi da meravigliarsi se oggi l'attacco giallorosso è il più prolifico del torneo con ventitre goal contro i ventidue della Sampdoria e i 20 del Milan. ne c'è da stupirsi se Da Costa sia oggi al comando della classifica dei cannonieri insieme a Montuori. Ne infine ci sarà da stupirsi se presto, molto presto, rivedremo la Roma nelle primissime piazze del campionato: le premesse sono veramente di buon auspicio.

Ma oltre alla Roma ed alla Juventus un'altra squadra è salita alla ribalta: la modesta e sorprendente Triestina che battendo nettamente il Lanerossi si è mantenuta al fianco dei giallorossi e dei bianconeri torinesi, e delle due «stelle cadenti» la Sampdoria ed il Napoli battuto a Udine.

Scarse le attenuanti dei partenopei i quali più che nella esclusione di Franchini devono ricercare le cause della sconfitta nella perdurante mancanza di forma del «goleador» Vinicio

Un'occhiata infine alla coda ci conferma che anche la lotta per non retrocedere avrà sviluppi appassionanti ed altamente drammatici, che ben tre squadre (Genoa, Lanerossi e Bologna) sorreggono in compagnia il fanalino di coda da cui è riuscito ad allontanarsi invece lo Spal battendo il Torino e affiancandosi alla Lazio ed al Palermo.

* * *

ROMA-SAMPDORIA 5-1 — Intervento volante di AGOSTINELLI su Nordahl

ROMA-SAMPDORIA 5-1 — Allo stadio Olimpico contro i blucerchiati della Sampdoria la Roma ha dato ieri nuovamente spettacolo: così dopo i cinque palloni finiti recentemente nel sacco della Spal ed i tre nella rete dell'Honved altri cinque goal sono venuti ad arricchire ieri l'attivo dei giallorossi. Nelle foto: a sinistra il secondo goal realizzato da GHIGGIA ed in alto la prima rete di DA COSTA

UN'ALTRA CONFERMA DELL'ECCEZIONALE STATO DI GRAZIA DELLA ROMA (5-1)

Dopo la Spal anche la Sampdoria folgorata dall'attacco giallorosso

Due doppiette di Da Costa e Ghiggia e una rete di Nordahl siglano il successo - Per i blucerchiati ha segnato Ronzon

ROMA: Panetti, Cardarelli, Losi, Giuliano, Stucchi, Venturi, Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Da Costa, Lojodice.
SAMPDORIA: Bardelli, Larina, Agostinelli, Martini, Bernasconi, Marocchi, Conti, Ocwirk, Tortul, Ronzon, Arnoletto
ARBITRO: Kemer della Federazione calcistica austriaca
MARCATORI: nel primo tempo, al 10 Da Costa, al 16 Ghiggia, al 39' Nordahl, nel secondo tempo al 2' Ghiggia, al 34' Da Costa, al 37' Ronzon.
NOTE: temeratura tiepidissima, terreno elastico Al 10' del secondo tempo e al 37' il portiere romanista Panetti è rimasto infortunato in due diversi scontri, la seconda volta è rimasto due minuti fuori del campo per un doloroso colpo alle reni Spettatori 40 mila circa (paganti 21 mila), incasso 12 milioni e mezzo

La squadra romanista ha schiacciato la Sampdoria con un punteggio che non si discute, confermando il suo elevato grado di forma e dimostrando ancora una volta che il suo attacco è capace di produrre a ciclo e non se si imbatte in una squadra dalla impronta tenuta difensiva come quella della irriconoscibile Sampdoria di ieri e come quella della Honved di Puskas La Roma ha dominato la partita nel vero senso della parola, senza un attimo di smarrimento e senza che si potesse mai ambiare della sua vittoria, anche negli sporadici periodi pausa È stato anzi in questi momenti che la sensazione del dominio giallorosso si è avuta con maggiore precisione. Quando la Roma rallentava il ritmo del suo gioco e ci si attendeva che gli uomini di Czeizler passassero al contrattacco, la partita diveniva di colpo monotona, stanca, perfino noiosa, perchè la Sampdoria non riusciva a dare che raramente l'impressione di poter passare, con i suoi giochetti elementari, privi di improvvisazioni, di slancio, di forza. Persino l'unico goal segnato dal giovane Ronzon può considerarsi fortuoso, se si considera che esso è giunto quando il portiere giallorosso era ormai seriamente menomato da un precedente infortunio

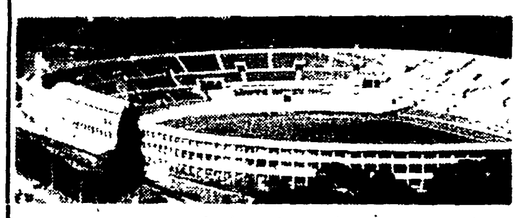
Al contrario di quello sampdoriano, il gioco offensivo della Roma è apparso, se non sempre irresistibile, certamente molto positivo e addirittura implacabile nello sfruttamento di un paio di incertezze della difesa cerchiata Al gioco d'attacco della Roma ha dato grande elemento la spinta continua del mediano Venturi, contro il quale Czeizler non ha mai pensato di opporre nessuno, neppure il suo diretto avversario Ocwirk. Continua è infaticabile e risultata l'opera di Pistrin, che con Venturi ha sempre curato il lavoro di centro campo e di Da Costa, il quale ha ricevuto giostrato più spesso accanto al contrattacco Nordahl Ma la linea ritale della prima linea, il tono combattivo, la fantasia è stata ancora una volta rappresentata dalla prova felicissima dell'ala destra Ghiggia, che ha saputo ritrovare, dopo le iniziali settimane di smarrimento, una vena straordinaria e persino la dote in lui non sempre presente dello stoccatore.

Ghiggia sta diventando per la Roma quello che Julinho rappresenta per il gioco della Fiorentina L'uruguaiano della Roma non raggiunge certo la raffinatezza dell'asso viola e di Julinho non ha certo la scientifica freddezza da fiorettista Non v'è dubbio, tuttavia, che Ghiggia ha capito, come Julinho, che la risorsa del dribbling non è sufficiente, se essa non sa concertarsi con tutto il gioco della prima linea Ghiggia sta apprendendo che le partenze laterali, le fughe e il cross non sono le uniche risorse dell'ala di voglia Da qualche tempo Ghiggia ha imparata a rendere più sbrigativo il suo gioco ed ha imparato che l'ala può svolgere un ruolo più utile se sa combinare scambi di palla e di posizione anche con

RENATO VENDITTI

(continua in 5 pag. 8. col.)

Negli spogliatoi dell'Olimpico



Cinque reti a la Spal, due all'Inter, tre a Genova, dell'Honved, cinque incorsi ieri temuti Sampdoria, quindi sei in partite di campionato e in confronti internazionali sono abbastanza per giustificare i gridolini di gioia, le speranze, i sorrisi di soddisfazione Per la Roma, va così tutto è stato da qualche tempo. Le porte degli spogliatoi, contrariamente al solito, si aprono in un baleno.

La Roma è su di quota anche sul mercato calcistico internazionale. Dell'Vidi fermi Sacerdote ne corrobora per una presentazione rispettoso, davanti a commendatore, presenta le sue credenziali un dirigente dell'Espanol, club calcistico di Barcellona, che a Sacerdote propone un viaggio natalizio della squadra La proposta dice, 25 dicembre a Barcellona per una partita amichevole, nella pausa del campionato. Ma Sacerdote, che a buona ragione può fare il sufficiente, dice no.

Se si chiede a la Roma di giocare a Pescara, vuol dire che anche a Pescara è giunta l'eco del successo con i campioni ungheresi. Il poco che testimonianza di poco, ma una prima, la vittoria contro la Samp. Più testimonianza de l'arbitro Kemer non può essere. Kemer è un austriaco, arbitro di una nazione calcistica ancora in crisi, ma abituato a tocchi raffinati delle squadre che branche e delle squadre di classe. Se anche lui loda con entusiasmo il gioco della

R. V.

(Continua in 4. pag. 8. col.)

TOTOCALCIO

Fiorentina-Palermo	1
Genoa-Inter	x
Juventus-Bologna	1
Milan-Lazio	1
Padova-Atalanta	x
Roma-Sampdoria	1
Spal-Torino	1
Triestina-Lanerossi	1
Udinese-Napoli	1
Cagliari-Brescia	1
Marzotto-Venezia	2
Livorno-Siena	x
Prato-Lecco	x

Il Montepremi è di lire 395.960 622. Le quote: ai «13» L. 525.000, ai «12» L. 22.800.

TOTIP

1. CORSA	1-2
2. CORSA	2-1
3. CORSA	2-1
4. CORSA	1 x
5. CORSA	1 2
6. CORSA	1-2

Il Montepremi è di lire 20.671.182. Le quote: ai «12» L. 93 113, agli «11» L. 6 156, ai «10» lire 122.

CON UN TIRO DI GALLI FACILITATO DA UN ERRORE DEL TERZINO EUFEMI

A 12' dal termine il Milan piega la Lazio (3-2)

Due volte i biancoazzurri erano andati in vantaggio grazie a Chiricallo e due volte erano stati raggiunti prima da un goal di Bean e poi da una rete di Cucchiaroni - Infortunato Muccinelli

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16 — *Piano disperato di Eufemi negli spogliatoi di San Siro. Le lacrime scendevano copiose sul volto del ragazzo impregnato di sudore: la partita l'aveva persa lui con quel tocco infelice a dodici minuti dalla fine. L'aveva fatta grossa, si sentiva responsabile della sconfitta e non c'era verso di rincuorarlo. Quel tocco voleva essere un allungo a Lovati ma alle spalle del terzino laziale c'era Galli che gherminca la palla scartava il portiere e segnava Per il Milan era il goal della vittoria*

Ora il cronista dovrebbe dire se il successo dei rossoneri è meritato Sì, il Milan a conti fatti, è piaciuto di più della Lazio e in verità non ci sentiamo di affermare che abbia subito qualcosa Ha vinto però per l'imperdonabile errore di Eufemi e ciò permette al vittorioso laziale qualche discussione, qualche appiglio ma l'osservatore neutrale deve convenire che i due punti l'undici di Venini se li è guadagnati onestamente.

Drammatico incontro. Bello, spigoloso un che tecnico, ma drammatico. Finezze zero, combattività cento. E la folla, quando gli atleti danno tutto e anche qualcosa da sovrabbondare sulla qualità di gioco. Comunque in linea tecnica era lecito pretendere di più da due compagini che allineano giocatori di una certa classe. Si capisce che vedere lo schieramento dei due undici ha indotto Ellena Pozzo a tecnica Sopratutto per quanto riguarda la Lazio che per controllare Schiaffino ha lasciato completamente libero Bergamaschi. Inoltre abbiamo visto bene Tozzi, Lovati e Muccinelli e Sentimenti V. Insomma, per chi ha pazienza di prendere in considerazione i difensori.

Mentre Venini allo stadio ha fatto giocare Tozzi il «brasiliano» Hilbert Tozzi. Sono [illegible] Guardato a vista da Bean, Tozzi non ha [illegible] solo spunto del gioco [illegible] Ma è chiaro che il giocatore ha risentito del [illegible] compagni di linea, a mancanza di una calda mediana. C'è stato tuttavia un giocatore che ha destato molta curiosità ed è l'autore delle due reti laziali Chiricallo. Le nostre orecchie [illegible] sembrano di sentire [illegible] «Ma chi è questo Chiricallo?». Possiamo soltanto rispondere che appena un anno fa giocava in IV serie nella Romulea Ne ha fatto di strada il giovanotto E' un tipo obiettivo, veloce, tiratore che tuttavia deve [illegible] conto goal Ha segnato con un po' di fortuna il primo e stata una legnata formidabile. Chiricallo è stato insomma una spina nel fianco della difesa rossonera, senza dubbio il più pericoloso degli attaccanti laziali Di Tozzi abbiamo detto, Muccinelli sentito poco nel primo tempo e scomparso nella ripresa dopo un colpo... proibito di Zagatti. Selmosson ha cincischiato troppo mentre il «tuttofare» Sentimenti V ha lavorato col solito impegno In difesa è piaciuto Lovati che ha deviato in angolo palloni violentissimi Gli altri hanno lottato a denti stretti senza complimenti Molti falli e almeno uno (quello di Fuin su Galli) indica punto con il rigore

Il Milan si è battuto sempre con volontà e decisione Soldan almeno un goal poteva segnarlo. Beraldo non ha mai mollato Tozzi, Zagatti non doveva liquidare in quel modo Muccinelli Bene Fontana poco impegnato Zannier, magnifico Bergamaschi che a parti di Schiaffino ha colto un ottimo lavoro di contenimento e di rilancio

GINO SALA

(continua in 5 pag 9. col.)

SERIE A

I risultati

Fiorentina-Palermo	3-1
Genoa-Internazionale	0-0
Juventus-Bologna	3-1
Milan-Lazio	3-2
Padova-Atalanta	0-0
Roma-Sampdoria	5-1
Triestina-Lanerossi V.	2-1
Udinese-Napoli	2-1
Spal-Torino	2-1

La classifica

Milan	11	7	2	2	20	14	16
Fiorent.	11	6	3	2	19	12	15
Inter	11	4	6	1	14	9	14
Juventus	11	3	6	2	15	10	12
Roma	11	4	4	3	23	16	12
Napoli	11	3	6	2	13	11	12
Sampd	11	4	4	3	22	19	12
Triestina	11	4	4	3	10	9	12
Udinese	11	4	3	4	17	19	11
Padova	11	2	7	2	13	16	11
Torino	11	3	4	4	12	12	10
Atalanta	11	2	6	3	10	13	10
Palermo	11	3	3	5	10	13	9
Lazio	11	2	3	5	10	15	9
Spal	11	4	1	6	9	19	9
Bologna	11	2	4	5	11	15	8
Genoa	11	1	6	4	9	12	8
Lanerossi	11	2	4	5	12	17	8

SERIE B

I risultati

Bari-Como	1-0
Legnano-Taranto	2-1
Venezia-Marzotto	2-1
Messina-Parma	2-2
Pro Patria-Novara	2-2
Sambened.-Alessandria	1-1
Simmenthal-Modena	2-0
Cagliari-Brescia	1-0

La classifica

Verona	11	6	4	1	17	4	16
Alessand.	11	6	4	1	19	12	16
Venezia	11	6	2	3	19	9	14
Catania	11	6	2	3	16	9	14
Cagliari	11	5	4	2	9	6	14
Brescia	11	4	4	3	9	8	12
Messina	11	4	3	4	10	9	11
P. Patria	11	4	3	5	16	17	11
Taranto	11	5	1	5	14	16	11
Novara	11	3	5	3	11	14	11
Parma	11	3	5	3	9	12	11
Simment	11	4	2	5	10	8	10
Como	11	3	4	4	7	8	10
Bari	11	4	2	5	10	16	10
Marzotto	11	2	4	5	13	17	8
Modena	11	2	3	6	9	15	7
Sambened.	11	1	5	5	7	15	7
Legnano	11	1	3	7	8	16	5

SERIE C

I risultati

Cremonese-Treviso	2-2
Livorno-Siena	0-0
Mestrina-Catanzaro	1-0
Prato-Lecco	1-1
Reggiana-Biellese	1-0
Reggina-Siracusa	2-1
Salernitana-Molfetta	2-1
Sanremese-Pavia	1-1

La classifica

Salernit.	11	7	3	1	18	7	17
Prato	11	5	5	1	15	5	15
Lecco	11	6	3	2	19	10	15
Reggina	11	5	4	2	11	8	14
Reggiana	11	4	5	2	16	9	13
Vigevano	11	5	2	4	15	14	12
Catanzaro	10	4	3	3	6	5	11
Mestrina	11	3	5	3	11	14	11
Cremon	11	3	5	3	8	11	11
Pavia	10	4	2	4	10	12	10
Biellese	11	3	4	4	11	15	10
Siracusa	11	3	4	4	12	18	10
Siena	11	2	5	4	12	13	9
Sanrem	11	2	5	4	13	16	9
Livorno	11	2	5	4	8	12	9
Treviso	11	2	4	5	11	11	8
Carbosar	11	1	4	6	12	20	6
Molfetta	11	2	2	7	12	20	6

COSI' DOMENICA

Serie A

Atalanta-Udinese; Bologna-Genoa; Inter-Fiorentina; Lanerossi-Roma; Lazio-Triestina. Napoli-Juventus; Palermo-Spal; Sampdoria-Milan; Torino-Padova.

Serie B

Catania-Parma, Como-Messina; Legnano-Bari, Novara-Modena; Sambened. Cagliari; Simmenthal-Brescia; Taranto-Pro Patria, Venezia-Alessandria; Verona-Marzotto.

Serie C

Carbosarda-Catanzaro, Lecco-Biellese; Molfetta-Mestrina; Pavia-Cremonese; Prato-Sanremese; Reggina-Salernitana, Siena-Vigevano; Siracusa-Reggiana; Treviso-Livorno.

L'EROE DELLA DOMENICA SPORTIVA

Carlo Galli

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 16. — Il destino di Carletto Galli è il dramma. A Milano, come già a Roma, per lui non ci sono mezzi termini, o amato o odiato; o fischiato o osannato. Oggi rientrava in squadra dopo una parentesi, difficile e quando lo «speaker» annunciò il suo nome, lo stadio sembrò ribellarsi tutt'intero, in un amaro coro di fischi.

Entrò in campo col suo passo ondolante e perplesso, la prima palla che toccò fu un errore, uno di quegli errori bizzarri che lui solo sa compiere, e giù fischi ancora. Galli alzò gli occhi al cielo, con uno di quei gesti di sconforto che gli conosciamo così suoi. Ma non si abbandonò all'onda passiva della disperazione: la giornata era meno adatta alla sua eterea presenza, alle sue quattro ossa, alla sua personalità di calciatore nervotico: i laziali infatti erano scesi in campo [illegible] come si dice, a [illegible] servizio d'una delle squadre «tattiche» che vanno di moda e l'area di rigore davanti a Lovati ribolliva come un crratere di un vulcano

Eppure Galli si battè fino dal primo minuto [illegible] fino all'ultimo, corse a capofitto su tutte le palle, e a poco a poco l'umore bisbetico della folla finì per volgere a suo favore. Giocava con [illegible] caratteristiche, a strappi e a tentativi. Immerso fino al collo nel dramma. Drammatica [illegible] partita coi suoi colpi [illegible] e bassi, ondate e riflussi. Drammatica a sinistra [illegible] personale del giocatore, arrivato a Milano [illegible] laureo a [illegible] che, compreso nella sua vecchia squadra, nella nuova pareva testimonia affiancato a campioni come Liedholm e Schiaffino, al ritornare quello di Parigi e di Italia-Argentina; e invece poi subito retrocesso a riserva per la [illegible] prompente di Bean, salutato come un altro Virgilio.

Questo ritorno in prima squadra poteva stroncarlo per sempre o riabilitarlo agli occhi d'un pubblico che s'era sentito deluso e tradito da lui, e [illegible] mmed atamente come quello [illegible] era entrato in sordina [illegible] contro la sua un poco femminea incostanza. Drammatica, infine, la sua prestazione. Galli cadeva e si rialzava, parte più volte stroncato, lì lì per [illegible] invalido dopo un «tackle» troppo forte; ma sempre ritornava al suo posto. Ne due lì di testa, dopo i quali magari cadeva a terra come abbattuto, vinceva sempre lui:

La sua intesa con Bean aveva qualcosa di più d'un caso fortunato: di rete invece che se

PUCK

(Continua in 5 pag. 2 col)